



BILANCIO SOCIALE 2020

TEATRO
dEL dRAgO



INDICE

1. PREMESSE METODOLOGIA

1. PROFILO

Storia
Principi e valori

2. GOVERNANCE

Organi sociali
Struttura organizzativa

3. ATTIVITA'

Nostre Produzioni
Ospitalità
Le nostre rassegne e Festival
Progetti Didattici
Il Museo La Casa delle Marionette

2. RELAZIONI

1. STAKEHOLDER

Il nostro Pubblico
Il gruppo di lavoro

2. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Enti pubblici
Fondazioni
Scuole e Università
Reti e collaborazioni

3. RELAZIONI

DIMENSIONE ECONOMICA

il Bilancio 2020

4. CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Obiettivi raggiunti, impegni,
criticità e prospettive





1. PREMESSE

Nel 2020 la compagnia è entrata nel 41° anno di attività col nome di Teatro del Drago ed è al suo quinto anno di redazione del suo Bilancio Sociale

Il Teatro del Drago è una Famiglia d'Arte che opera nel settore dello spettacolo dal vivo dal 1840. In questi 171 anni di attività ininterrotta, sono state cinque le generazioni della famiglia Monticelli che si sono avvicendate nella direzione artistica, organizzativa ed amministrativa della compagnia. Nel 2010 il Teatro del Drago ha deciso di trasformarsi in Società cooperativa Sociale e nel maggio 2011 è stata ufficialmente riconosciuta come ONLUS. Dal 2010 la Direzione Artistica ed organizzativa della Compagnia è affidata oltre che a Mauro e ad Andrea Monticelli (diretti eredi della Famiglia Monticelli) anche a Roberta Colombo, entrata in compagnia nel 1997. Il 2020 ha confermato una parità di genere all'interno della Cooperativa così come un'eguale distribuzione fra i generi nei ruoli.

Teatro del Drago ha l'onore di presentare anche quest'anno il suo bilancio sociale quale strumento prezioso per fare il punto del lavoro svolto nel 2020.

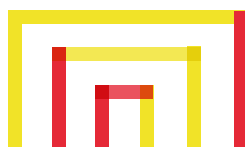
Un documento che intende offrire una lettura chiara e trasparente del quadro complessivo del lavoro della Cooperativa nella totalità delle attività svolte per favorire la conoscenza di esse da parte degli stakeholder e dare loro maggiori strumenti di valutazione. Inoltre vuole dare conto dell'identità e del sistema dei valori e della loro declinazione nelle scelte strategiche di gestione; esporre quali siano gli obiettivi di miglioramento e fornire indicazioni in merito alle interazioni e alle contaminazioni fra il Teatro del Drago, le altre imprese culturali del territorio e il contesto geografico-sociale in cui la cooperativa opera con la sua attività di produzione, di promozione, di educazione e di distribuzione della Cultura dello spettacolo dal vivo, in particolare del mondo della FIGURA.

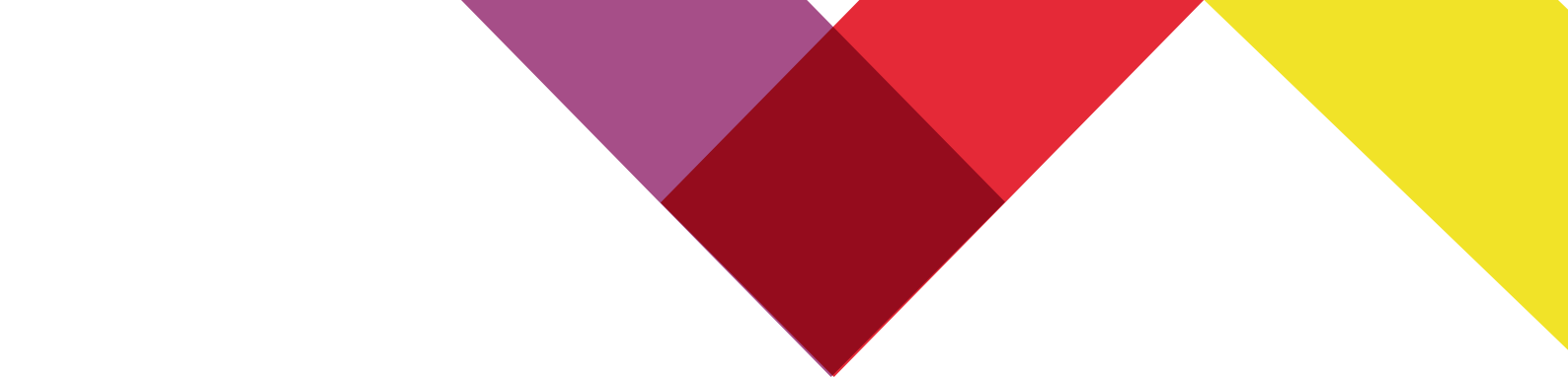
Un anno, il 2020, "vissuto pericolosamente" per citare il maestro Francis Ford Coppola, che ancor oggi (siamo nel bel mezzo del 2021) detta regole e decreti come frecce di una balestra impazzita. Il 24 febbraio 2020 siamo entrati (e ancora non ne siamo usciti) nell'era COVID 19.

I più sensibili avevano intuito che prima o poi qualcosa sarebbe accaduto perché l'aria che si respirava era quella rarefatta e asmatica di chi si sta per sfracellare a 300 km orari contro un muro di cemento armato, ma anche coloro dalla fantasia più fervida non avevano immaginato una Pandemia come quella che ci ha investito, un maremoto che si manifesta dapprima come una marea che prima ti lambisce i piedi, poi le caviglie, i polpacci e in poco tempo ti sommerge...e per salvarsi non sai se basterà saper nuotare o avere il salvagente, né tanto meno possedere un natante a vela o a motore...

Il preavviso di questo incubo, come impresa, l'abbiamo avuto sabato 22 febbraio 2020, quando alla Festa di Carnevale della nostra Stagione di Carnevale che di solito ospitava non meno di 250 fra bambini e adulti, ci si è trovati in 80. Le Artificerie Almagiá sembravano vuote, ricordo che i dialoghi con le Famiglie incredule per quegli spazi vuoti erano basati su ipotesi, su dubbi, domande che rimasero sospese fino a poche ore dopo quando i telegiornali nazionali ci comunicarono la chiusura dei teatri...si, i primi ad essere chiusi e gli ultimi ad essere riaperti...

Una doccia fredda, accompagnata nel giro di alcune settimane da una marea di morti...ricordo la solidarietà dei colleghi d'oltreoceano che allora pensavano si trattasse di un fenomeno Cino-italiano... questo COVID 19.



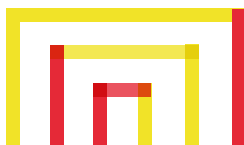


In questo anno così incredibile è accaduto che tre dei lavoratori, tre artisti, che da tempo condividevano il loro cammino lavorativo con la cooperativa hanno trovato il coraggio di fare richiesta per entrare a far parte del Teatro del Drago. È accaduto subito dopo i primi due mesi di lock down...quasi un risveglio delle coscienze o forse, meglio dire una forte presa di coscienza, perché era chiaro che ciò che esisteva prima del febbraio 2020, non sarebbe tornato...almeno non in tempi rapidi e che quello che serviva era l'unione delle forze, degli animi e dei pensieri.

Bisognava e oggi il che mai, stare uniti e remare nella stessa direzione se non si voleva perdere definitivamente la rotta...e così Mariasole Brusa, Gianluca Palma e Andrea Napolitano sono entrati in cooperativa come soci lavoratori, tre Under 35, a completare così una Governance dallo sguardo su più generazioni. Il Bilancio sociale del 2020 è un bilancio anomalo dove l'aspetto umano, la carica emotiva, il desiderio di non essere dimenticati, hanno giocato ruoli importanti e determinanti.

Teatro del Drago ha sempre esercitato una forte volontà e capacità di promuovere e organizzare l'impresa economica, insieme con la disponibilità ad affrontarne i rischi imprenditoriali, che negli ultimi quindici anni hanno subito un considerevole incremento soprattutto dovuto al problema della fragilità del sistema economico dello spettacolo dal vivo e della Cultura e che nel 2020 hanno avuto un arresto traumatico che ha inciso profondamente sul bilancio economico. La risposta "umana" è stata quella di creare, ideare e produrre "nonostante tutto"

Come Cooperativa Sociale e Onlus Teatro del Drago crede fortemente nell'accountability come forma essenziale di trasparenza e di mantenimento della propria reputazione conquistata in questi 41 anni di attività. Rendicontare in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori le modalità con cui la cooperativa opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico. Così come analizzare i dati ed i risultati economici compreso il valore aggiunto creato nell'esercizio 2020 e la sua ripartizione.





1.0 METODOLOGIA

Attraverso il bilancio sociale il Teatro del Drago intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2020 ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori sociali e gli impatti generati sul territorio. Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il Teatro del Drago, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate.

IL DOCUMENTO SI ARTICOLA IN TRE SEZIONI:

PARTE I: identità e profilo, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e delle macro attività del 2020

PARTE II: Relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa delle relazioni con i principali stakeholder.

PARTE III: Rendiconto economico, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione.

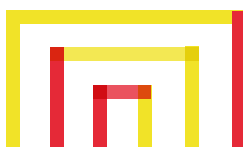
Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se per completezza d'informazione è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità.

IL DOCUMENTO APPROVATO SARÀ DIVULGATO E DIFFUSO ATTRAVERSO:

> La creazione sul nostro sito web di apposite sezioni dedicate al bilancio sociale

> Stampa cartacea del documento e consegna a tutti gli stakeholder interni

Il bilancio è stato redatto secondo le linee guida del Ministero della Solidarietà sociale D.M. 24-1-2008 Pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 86. "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155."





1.1 PROFILO

1. PREMESSE METODOLOGIA

- 1. PROFILO
 - Storia
 - Principi e valori

STORIA

C'ERA UNA VOLTA...

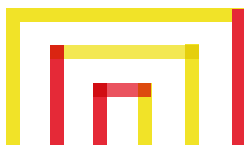
La cooperativa Teatro del Drago ha origine molto tempo fa, circa nel 1840, quando l'Italia non era neppure un Paese unito...

Nel 1840 il capostipite della Famiglia d'Arte Monticelli, Ariodante Monticelli, iniziò a calcare le scene come Marionettista, gettando le basi per un modello di impresa capocomicale. Di lui sappiamo anche che fu valente pittore, scenografo e drammaturgo, e che iniziata la carriera a Cremona, dopo il fallimento della Seconda Repubblica Romana nel 1849, si spostò a lavorare in Piemonte. La seconda generazione si spostò poi a lavorare sempre come compagnia di marionette a filo in Emilia e solo la terza generazione di Otello Monticelli diresse i suoi passi in Romagna a Ravenna, dove nacquero Andrea e Mauro.

Nel 1979 il nonno Otello, valente Marionettista e Burattinaio che aveva lavorato con alcune tra le più importanti compagnie di marionette di inizio XIX secolo (Fantocci Lirici Yambo di Enrico Novelli e I Piccoli di Vittorio Podrecca), smise la sua attività per sopraggiunta età (era nato nel 1905) ed i fratelli Andrea e Mauro Monticelli rilevarono l'attività del nonno facendo nascere ufficialmente il Teatro Del Drago.

Nei decenni successivi la normativa italiana in merito alle Società trasformò negli Anni Novanta tutte le Società di Fatto in SNC Società in nome collettivo e fino al 2011, la Compagnia operò con questa ragione sociale, fino a quando non si trasformò in Cooperativa Sociale, solo nel 2010.

Tutto sommato possiamo dire di essere una "giovane cooperativa"





PRINCIPI E VALORI

Teatro del Drago, per la sua natura di Famiglia d'Arte ha sempre avuto fra i suoi obiettivi quello di riuscire ad unire all'interno delle sue produzioni l'antico, la tradizione ed il contemporaneo, miscelando l'arte del fare 'antico' con tecniche e visioni contemporanee.

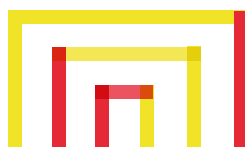
Il Teatro di Figura è per sua natura una cultura popolare e acquista un vivo interesse in tutte le progettazioni dove l'obiettivo è proprio la conoscenza del diverso e la ricerca di identità. Questi sono i principi di uguaglianza e di tolleranza insiti dentro al Teatro, alla cultura del Teatro è ancora di più nel genere del Teatro di Figura.

Tutti i progetti sia di produzione che di promozione si fondano sulla diffusione e la conoscenza del Teatro di Figura, stimolando curiosità e passione. Obiettivi come 'far crescere la capacità critica nelle nuove generazioni', insegnare a pensare 'con la propria testa', rafforzare la propria autostima, accrescere la fiducia in se stessi e nei 'grandi', soprattutto nei soggetti a rischio di abbandono scolastico o con evidenti problematiche comportamentali, sono quelli che la Cooperativa si prefigge di anno in anno.

Grazie alla natura stessa del Teatro di Figura ed alla sua pluralità di tecniche il prendere vita dell'oggetto inanimato a cui l'attore animatore dona la propria anima. Questa azione viene vissuta come indipendente da sé, portando a superare le 'paure e le ansie' (soprattutto nel periodo adolescenziale), e lascia la possibilità di parlare apertamente attraverso l'ombra, il burattino o il pupazzo, senza sentirsi per questo giudicato.

MISSION

Promuovere la bellezza del Teatro di Figura nelle sue molteplici sfaccettature, avvicinando i giovani, trasmettendo loro gli antichi saperi attraverso azioni sperimentali, non convenzionali e intensamente partecipate



1.2 GOVERNANCE

ORGANI SOCIALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Partecipano alla gestione della cooperativa attraverso l'Assemblea, che delibera su:

- > bilancio
- > regolamenti
- > nomina e revoca degli amministratori

è così costituita:

> **ANDREA MONTICELLI** attore, socio fondatore

> **MAURO MONTICELLI** attore, socio fondatore

> **ROBERTA COLOMBO** attrice, socia fondatrice

> **FABIO PIGNATTA** attore, socio dal 2015

> **GIANLUCA PALMA** attore, socio dal 2020

> **ANDREA NAPOLITANO** tecnico, socio dal 2020

> **MARIA SOLE BRUSA** attrice, socio dal 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo esecutivo incaricato dell'attuazione dei programmi e obiettivi della cooperativa. Eletto dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri.

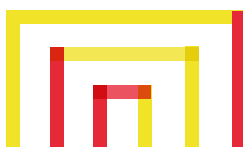
Il Consiglio attuale è in carica fino alla approvazione del Bilancio per l'anno 2019

> **PRESIDENTE ANDREA MONTICELLI** - con ampie deleghe di rappresentanza della società

> **VICE PRESIDENTE MAURO MONTICELLI** - con ampie deleghe di rappresentanza della società

> **CONSIGLIERE ROBERTA COLOMBO** - con delega ai rapporti con teatri, compagnie e Istituzioni Pubbliche.

Al Consiglio d'amministrazione e ai consiglieri con delega non viene corrisposto alcun compenso



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La compagnia conta su sette soci artisti sociétaires e un socio tecnico, ai quali si aggregano, a seconda dei progetti, attori, ma anche musicisti, scenografi, e assistenti dalle provenienze e formazioni diverse. Tra loro, molti sono under 35. Sono tutti stakeholder primari della nostra cooperativa, fortemente legati alla mission artistica

	UOMINI	DONNE	P E R S O N E GIURIDICHE	TOTALE	NOTE
SOCI (*):	5	2	0	7	
TOTALE COOPERATORI				0	
TOTALE SOVVENTORI / PENSIONATI				0	
TOTALE SPECIALI				0	
TOTALE VOLONTARI				0	
TOTALE SOCI	5	2	0	7	

nella categoria SOCI COOPERATORI.

Numero soci depositanti 8
(prestito sociale)

OCCUPAZIONE

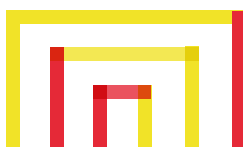
Numero occupati utilizzati nell'esercizio:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
A TEMPO INDETERM. (alla chiusura dell'es.)	2	3	5	
A TEMPO DETERM.	8	9	17	
ADDETTI STAGIONALI / AVVENTIZI	0	0	0	
TOTALE ADDETTI	10	12	22	

Divisi in :

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
PERSONALE ARTISTICO	7	7	14	
PERSONALE TECNICO	3	0	3	
PERSONALE ORGANIZZATIVO	0	5	5	
TOTALE PERSONALE	10	12	22	

ETA' MEDIA COMPONENTI CDA	59	56	57,5
---------------------------	----	----	------



1.3 ATTIVITA'

SPERIMENTAZIONI DI TEATRO IN STREAMING. SI PUÒ FARE?

→ 2020 ANNO PREZIOSO PER LA PRODUZIONE DI NUOVI SPETTACOLI

INFERNOPARADISO. OPERA PER BAMBINI CON O SENZA DANTE

di Pietro Fenati

con Camilla Lopez, Flaminia Pasquini Ferretti, Gianluca Palma, Mariasole Brusa

regia Pietro Fenati, Andrea Monticelli

assistente alla regia Elena Pelliccioni

scene Ezio Antonelli, Elvira Mascanzoni, Pietro Fenati

figure Drammatico Vegetale, Teatro del Drago

musiche originali Matteo Ramon Arevalos

esecuzione musicale Ensemble Mosaici Sonori

light designer Alessandro Bonoli

audio e luci Andrea Napolitano

organizzazione e distribuzione Roberta Colombo, William Rossano

coproduzione Drammatico Vegetale / Ravenna Teatro, Teatro del Drago

in collaborazione con il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di RA

Infernoparadiso è uno spettacolo dedicato a Dante per bambini, ma piacevole anche per adulti, con poche parole, di teatro corporeo e di figura, con la possibilità di farlo con un ensemble di musicisti. La coproduzione è di Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro e Teatro del Drago storiche compagnie teatrali di Ravenna che celebra la ricorrenza dei 700 anni dell'opera e la figura di DANTE ALIGHIERI. Tutto ha origine da quel gioco-conta fatto con un foglio di carta ripiegato che, a seconda di come lo muovi, fa apparire il rosso dell'inferno o l'azzurro del paradiso. Infernoparadiso, paradisoinferno, infernoparadiso...Nello spettacolo quel semplice gioco ci guida nella scoperta dei sentimenti e delle emozioni della Commedia di Dante. Attraversiamo insieme i sette cieli dell'attesa dell'ignoto e della paura, dell'amore e della superbia, del desiderio e della gioia, per finire nell'incanto del settimo cielo. È più profondo il buio o è più profonda la luce?

Lo spettacolo ha debuttato in prima nazionale il 13 Dicembre 2020 in diretta streaming dalle Artificerie Almagià di Ravenna.

TINA & GIGI

con Roberta Colombo e Andrea Monticelli

regia Andrea Monticelli

figure Teatro del Drago

audio e luci Andrea Napolitano

in collaborazione con Edizioni Fatatrac

TINA & GIGI di Andrea Rivola - Copyright Fatatrac, 2018

In scena Tina e Gigi i personaggi dell'illustratore Andrea Rivola per la casa editrice Fatatrac. La graziosa elefantina e l'estroverso tigrotto che diventeranno molto presto i protagonisti di un nuovo spettacolo di Teatro del Drago.





OSPITALITÀ – LE NOSTRE RASSEGNE E FESTIVAL

Il primo Festival in Italia interamente online
Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!
dal 21 al 26 Maggio 2020

La 45° edizione del Festival Arrivano dal Mare 2020 è stato un ardito esperimento di festival online, il primo in Italia durante il periodo di lockdown. Ogni giorno gli appuntamenti previsti nel palinsesto sono stati pubblicati, agli orari segnalati, sul canale Youtube e sulla pagina Facebook del festival. Si è pensato di proporre e produrre contenuti esplicitamente destinati alla fruizione on-line, consistenti in interviste, cortometraggi, interventi, frammenti di spettacoli e workshop a distanza.

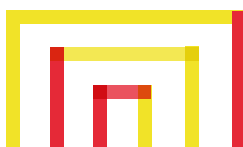
Nel dettaglio sono state studiate le seguenti rubriche:

Spettacoli: integrali o riadattati ad una visione on-line
Incontri ravvicinati: interviste con personalità internazionali del teatro di figura
Cartoline dal mondo: contributi video dai colleghi di tutto il mondo
Maria Signorelli segreta. Anche le case hanno un'anima: viaggio-documentario nella vita della grande artista
Non sono un soprammobile: cortometraggi di una marionetta in quarantena
La bottega dei burattini: interviste ai costruttori di burattini e marionette
Incursioni digitali: contributi video da compagnie italiane
Quasi in scena: presentazione degli spettacoli il cui debutto è stato interrotto a causa del lockdown
Workshop e laboratori: inerenti alle tecniche del teatro di figura, due rivolti agli adulti e uno ai bambini

A queste rubriche vanno inoltre aggiunte altre iniziative, come, ad esempio, la visita guidata al museo La Casa delle Marionette di Ravenna, il convegno internazionale riguardante i musei di teatro di figura, il tavolo UNIMA e un incontro sulle scuole di formazione del teatro di figura.

→ DIAMO I NUMERI

> 9 rubriche digitali per un totale di 58 appuntamenti
> 10 appuntamenti circa al giorno per 6 giornate
> Modalità di trasmissione: Facebook, Youtube, Zoom
> Copertura dei post Facebook: 45000



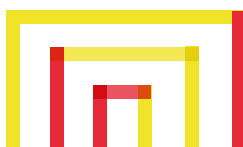
- 
- | |
|--|
| > Interazioni con i post Facebook (clik e reazioni): 16000 |
| > Visualizzazione della pagina Facebook: 3600 (+400 like) |
| > Visualizzazioni youtube: 2200 compiute da 620 spettatori |

→ HANNO DETTO DEL FESTIVAL

“È il festival in sé ad avermi colpito, la sua capacità di ascolto e di dare risposte. Il periodo di confinamento forzato in casa e di interruzione dei rapporti sociali diretti ha avuto come reazione il moltiplicarsi di videochiamate e di meeting virtuali. Ciò che prima rappresentava un'eccezione è diventata la normalità del condividere lo stesso tempo ma non lo stesso spazio, dilatando una sorta di bramosia del “vedere” che altro non è che desiderio di presenza. Il festival ha colto proprio questo aspetto e se n'è fatto in qualche modo interprete. Al posto di puntare sulla centralità degli spettacoli (che pure ci sono stati) la scelta prioritaria è stata quella di privilegiare quegli eventi che normalmente in un festival fungono da supporto o approfondimento. Incontri, dibattiti, tavoli di discussione, presentazioni, laboratori, da vedere e rivedere con calma, da meditare, per accompagnare la giornata e le sue ore dilatate. È stata questa la forza del festival, calata in quel clima di complicità confidenziale propria della voglia di raccontare raccontandosi.

La proposta più coinvolgente in questa direzione, la più poetica, pennellata di sfumature umoristiche, è stata il ciclo dedicato a Maria Signorelli Segreta ovvero “Anche le case hanno un'anima”, un autentico viaggio minimalista nella casa-museo di Maria Signorelli sicuramente tra le artiste più poliedriche della scena italiana del Novecento: dall'esperienza futurista presso la celebre Casa d'Arte Bragaglia, alle scenografie per il Teatro degli Indipendenti o il Maggio Fiorentino, alle migliaia di fantocci, pupazzi, burattini realizzati con creatività inesauribile. Sei stanze, sei cammei, uno per giorno di festival: dall'ingresso allo studio laboratorio, in compagnia di Giuseppina e Maria Letizia Volpicelli, qui in veste anche di registe e operatrici armate di un semplice telefonino. Non inganni la semplicità del mezzo di ripresa: una rara sapienza affabulatoria rende questi spiragli nell'intimo domestico un'autentica delizia vibrante di storia.”

Alfonso Cipolla Direttore dell'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare





→ DAL VIVO, ANCHE SE PER POCO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BURATTINI E DELLE FIGURE ARRIVANO DAL MARE! 2020
DAL 6 LUGLIO AL 24 AGOSTO

In collaborazione con Museo Classis Ravenna al Chiaro di Luna – Parco Archeologico di Classe

CASOLA È UNA FAVOLA 2020 – DAL 4 LUGLIO AL 16 AGOSTO

LE ARTI DELLA MARIONETTA – STAGIONE DI TEATRO DI FIGURA PER BAMBINI E GENITORI

Dopo gli appuntamenti in digitale ecco il secondo atto dal vivo. Dopo quattro mesi di lockdown il teatro torna a vivere, a muovere i propri passi nel terreno a lui conosciuto. A fare il proprio mestiere, il teatro dove attori e pubblico si trovano a giocare di nuovo il loro ruolo di protagonisti indiscussi perché, non è mai inutile ribadirlo la magia dello spettacolo dal vivo esiste unicamente in quella energia che si crea dal primo momento in cui si alza il sipario all'ultimo della chiusura e degli applausi.

→ SPETTACOLI: **19**

→ SPETTATORI: **1400**

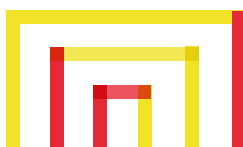
→ LARGO AI GIOVANI

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E VALORIZZAZIONE DI GIOVANI ARTISTI EMERGENTI UNDER 35

Importante nel 2020 il tutoraggio e l'esperienza di residenza degli otto project work degli allievi del Corso di formazione professionale per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura ANIMATERIA, al suo secondo anno promosso da Teatro Gioco Vita, Teatro delle Briciole, Teatro del Drago, lavori di giovani compagnie emergenti che stanno sperimentando le varie tecniche della figura.

Gli otto project work, in forma di studio e della durata di 20' l'uno sono stati presentati al Teatro Comunale di Gambettola all'interno del Festival Arrivano dal Mare! ad ottobre 2020 a cui è preceduta una settimana tra lezioni e residenza.

Tra gli studi presentati segnaliamo Casa Nostra, lo spettacolo vincitore del Premio Scenario Infanzia 2020, del gruppo Hombre Collettivo.





RIPENSARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA

→ PROGETTI DIDATTICI SPECIALI 2020

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid 19 ha rideterminato l'approccio al mondo della didattica e della scuola sovvertendo tutti gli standard di interazione con gli studenti, le modalità di apprendimento e valutazione. Teatro del Drago ha dovuto ripensare al proprio metodo di insegnamento per adattarlo alle esigenze della didattica a distanza. Farlo in modo efficace non è solamente questione di tecnologia e di piattaforme, ma di riprogettazione dell'approccio formativo e di conoscenza degli strumenti didattici digitali e dei relativi orientamenti pedagogici.

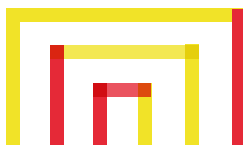
Nel 2020 tutti i progetti previsti si sono svolti, a partire da marzo 2020, in modalità online

EDUCARE AI DIRITTI UMANI - Experiential Learnig - L'idea nasce dalla creazione da parte del Consiglio d'Europa di un manuale di riferimento per l'insegnamento dei diritti umani ai giovani dal titolo "Compass" che utilizza un sistema pedagogico non formale di apprendimento esperienziale utilizzando e adeguando diverse tecniche molto utili al conseguimento del suo fine ultimo: teatro di figura, teatro dell'oppresso, discussioni, simulazioni, giochi di ruolo. Il progetto didattico quindi si propone di avvicinare gli studenti al tema del rispetto dei Diritti Umani, focalizzando l'attenzione sulla pratica dell'empatia, dell'ascolto, del dialogo non violento e della gestione del conflitto attraverso la cooperazione e la collaborazione.

Le attività sono state realizzate da remoto, e non in presenza, attraverso piattaforme digitali. Sono state coinvolte un totale di 8 classi.

BEND THE RULES - Progetto teatrale di sperimentazione inclusiva dedicato a ragazzi a rischio di dispersione scolastica. Un gruppo di lavoro trasversale nel quale vengono attivate, attraverso un modello di relazione dialettica, varie competenze, in grado di valorizzare e far emergere i talenti e la creatività grazie ad una metodologia attiva basata sul FARE.

Per il 2020 il progetto si è svolto interamente su piattaforma digitale zoom





MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE

IL MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE

Fra le maggiori attività della Cooperativa vi è la gestione del Museo La casa delle Marionette, inaugurato nel 2005, regolarmente inserito nel Sistema Museale della Provincia di Ravenna e nei percorsi turistici della Città di Ravenna.

Il Museo La casa delle Marionette è situato nel cuore della città di Ravenna, a pochi passi da Piazza del Popolo. Custodisce la preziosa Collezione Monticelli, un insieme di materiali di spettacolo appartenenti alla tradizione italiana del teatro di marionette e burattini a partire dal 1840. La Famiglia Monticelli, in arte Teatro de Drago, originaria di Cremona, ha fatto tournée in tutto il nord Italia come compagnia girovaga e all'inizio del XX secolo ha spostato il suo lavoro in Emilia Romagna. Per questo è uno dei custodi dell'arte del Teatro di Figura del nostro Paese, proprio grazie alla sua storia passata e recente. Grazie a Cinque generazioni ininterrotte di teatranti che si sono tramandati la "dote di Famiglia", oggi si può ammirare una collezione composta da:

- | |
|---|
| > 63 marionette |
| > 150 burattini |
| > 132 scenografie |
| > 150 copioni manoscritti e numeroso materiale di tournée (foto, locandine, permessi, bandi, censure) |

Il Museo si propone anche come luogo di produzione culturale e di sperimentazione per le nuove generazioni, attraverso percorsi di peer education.

Nel 2020, causa emergenza pandemica, il Museo ha potuto aprire solo nel mese di Giugno, con forti restrizioni visto gli ambienti intimi e gli spazi ridotti. Il Museo è però stato suggestivo studio "televisivo" di quasi tutti gli appuntamenti ed i laboratori in live streaming. Ricordiamo il ciclo di laboratori interattivi STORIE IN TASCA dedicati al Maestro Gianni Rodari.



2.1 RELAZIONI

IL NOSTRO PUBBLICO

“La crisi epocale determinata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure per contrastarla sta facendo pagare un prezzo altissimo al settore dello spettacolo, di cui fanno parte quei creatori di felicità per la nostra collettività che sono i compositori e gli artisti della musica, del cinema, del teatro e della letteratura nonché i lavoratori che ne supportano l'attività”, dichiara il presidente Siae Giulio Rapetti Mogol: “La diffusione della cultura è essenziale non solo per l'economia italiana ma per la stessa qualità della vita e per questo rappresenta qualcosa di più di uno dei tanti settori da salvare nell'attuale situazione”

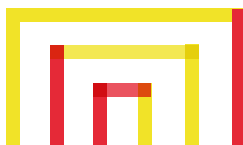
Nel 2020 al mondo dello spettacolo sono mancati 7 ingressi su 10 rispetto all'anno precedente

> Spettatori paganti per l'anno 2019 - 6.277
> Totale spettatori (ingresso gratuito + a pagamento) - 25.898
> Spettatori paganti per l'anno 2020 - 3.317
> Totale spettatori (ingresso gratuito + a pagamento) - 7.612
> È importante capire quali conseguenze lascerà questa lunga e difficile fase sulle abitudini delle persone quando sarà possibile tornare alla normalità

IL GRUPPO DI LAVORO

È opinione comune che l'emergenza COVID-19 abbia messo in crisi i nostri assetti produttivi. Passato il primo momento emergenziale, con buona volontà si è cercato di adattarsi al meglio alle mutate esigenze lavorative, adottando lo smart working come forma privilegiata e fortemente raccomandata di assetto organizzativo, cercando di utilizzare al minimo gli ammortizzatori sociali (FIS utilizzata nel periodo compreso tra 01/03/2020 e il 02/05/2020 per un totale di 11 lavoratori) per garantire continuità ai lavoratori e soci della cooperativa (nel 2020 i lavoratori con contratto totali sono stati 22 ai quali si aggiungono collaborazioni artistiche e di consulenza di altri 20 soggetti).

Allestire modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa e contemporaneamente sfruttare le occasioni formative nate proprio ripensando la didattica attraverso la tecnologia. Occasioni preziose di formazione sono stati i webinar, spesso gratuiti e online seguiti da molti dei lavoratori della compagnia, privilegiando ognuno il proprio campo di competenze senza dimenticare la sicurezza, con corsi improntati sulla conoscenza delle misure di contenimento e gestione emergenza, norme sulla sicurezza, rischio biologico, norme igienico/sanitarie e dispositivi di protezione per affrontare la situazione pandemica.



NEL 2020 HANNO LAVORATO CON NOI:

> 14 Attori e Musicisti – Totale giornate lavorative versate 1117
> 3 Tecnici - Totale giornate lavorative versate 107
> 5 Personale Organizzativo Totale giornate lavorative versate 270
> Per un totale di 1494
> 386 di artisti e tecnici under 35
> Per un totale versato di Oneri sociali 40.000.00 €

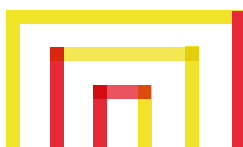
11 LAVORATORI IN FIS

NEL PERIODO COMPRESO TRA 01/03/2020 ED IL 02/05/2020 PER UN TOTALE DI ORE 3960

2018
Personale 29
Giornate lavorative 2066
2019
Personale 32
Giornate lavorative 2050
2020
Personale 22
Giornate lavorative 1494
Registrando in questo anno di emergenza pandemica e di chiusura dei Teatri -30% rispetto al biennio precedente

Il C.C.N.L. per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali, e Regolamento di palcoscenico, che rinnova e sostituisce il CCNL 20 novembre 2008 per il personale artistico e tecnico scritturato dai Teatri stabili e dalle Compagnie professionali di prosa.

Nell'anno 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro né ci sono stati contenziosi in materia di salute e sicurezza né in materia di lavoro.



2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

COVID-19 ENTI PUBBLICI IN EPOCA DI PANDEMIA

Anche se è un fronte meno noto, la crisi provocata dalla pandemia ha colpito duramente anche gli Enti Locali. Nonostante la situazione emergenziale grazie ai solidi rapporti pluriennali e continuativi della Cooperativa Teatro del Drago (riconosciuta e finanziata dal MIBACT come impresa di produzione Art, 13 comma 4 - Teatro di Figura e in convenzione con Regione Emilia - Romagna come Impresa di produzione L.R.13/99) quasi nessun rapporto collaborativo è venuto a mancare.

NEL 2020 SONO IN ATTO CONVENZIONI CON

Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura - Convenzioni 2020 Spettacolo dal vivo → Arti performative

Comune di Ravenna – Assessorato all'Istruzione → Educare ai Diritti Umani

Comune di Gambettola → Gestione del Teatro Comunale di Gambettola

Comune di Casola Valsenio e Unione della Romagna Faentina → Casola è una Favola

Comune di Montiano → Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Comune di Savignano sul Rubicone → Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Comune di Gatteo → Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

E ANCORA

Comune di Montiano

Comune di Savignano sul Rubicone

Comune di Longiano

Comune di Forlì

Comune di Gatteo

Comune di Sogliano al Rubicone

FONDAZIONI E ALTRI SOGGETTI

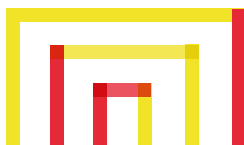
IBC

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Istituzione Biblioteca Classense

SCUOLE E UNIVERSITÀ

900 bambini e ragazzi coinvolti nei progetti
4 scuole dell'infanzia
12 scuole primarie
8 scuole secondarie di primo grado
1 scuola secondaria di secondo grado ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



→ ANCHE LE RETI E LE COLLABORAZIONI SONO IMPORTANTI...

Teatro del Drago da oltre dieci anni opera con altri soggetti ed è promotore della nascita di nuove reti culturali. Le reti si sono dimostrate dei modelli di buone pratiche condivise, in un'ottica di scambio reciproco.

Nel 2019 si segnala:

CANTIERE - percorso di accompagnamento alla produzione per giovani artisti e compagnie di Teatro di Figura con lo scopo di promuovere questo genere in Italia, investendo in modo più strutturato e continuativo nella creatività e professionalità di giovani compagnie seguendole nella realizzazione di spettacoli pronti per essere distribuiti, nell'ottica di un ricambio generazionale. Intende offrire non solo spazi di visibilità ma supporto costante alla produzione con momenti di incontro, sostegno e verifica. Sette i festival partner dell'iniziativa che si faranno tutor ed accompagneranno le compagnie nelle varie fasi di realizzazione dei progetti selezionati.

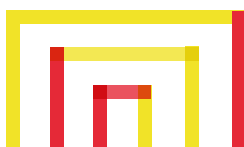
E' BAL - palcoscenici romagnoli per la danza contemporanea, un progetto sostenuto da ATER Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia Romagna e condiviso da L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, Comune di Rimini, Santarcangelo dei Teatri, Teatro del Drago, Cronopios / Teatro Petrella di Longiano, Città di Cattolica – Assessorato alla Cultura – Ufficio Cinema-Teatro, Comune di Savignano sul Rubicone. E' bal in dialetto romagnolo significa il ballo, parola che occupa, oggi come ieri, un posto importante nel vocabolario di uno dei territori artisticamente più fertili d'Italia, dove ballare, oggi come ieri, è pratica vitale. Il cartellone raccoglie il meglio della danza contemporanea prodotta in Italia

FESTIVAL IN RETE - nata nel settembre 2017 a Ravenna come prima rete di Festival di Teatro di Figura in Italia. L'idea nata da Festival Internazionale di Burattini e delle Figure AdM!, Impertinente Festival, If e Incanti è stata subito condivisa da altre realtà italiane: La macchina dei Sogni (Figli d'Arte Cuticchio); Figure da Grandi (Mamimò), Festival Internazionale delle Figure di Perugia (Tieffeu); Immagini dall'Interno (Ass. la Terra Galleggiante); Festival di Morgana (Museo delle Marionette di Palermo); Euro Puppet FestiValsesia (La Bottega Teatrale), Puppet Festival (CTA). Festival in Rete è strumento di dialogo fra i Festival per provare a costruire nuove dinamiche costruttive sul versante della promozione, della creazione di progetti. Ha come obiettivo la creazione di una nuova mappatura Italiana del settore affinché migliori la qualità e la visibilità in Italia e all'Estero del settore. Fra gli svariati obiettivi la creazione di un osservatorio critico e di percorsi per promuovere le realtà emergenti.

RETE DEGLI ARCHIVI DI TEATRO DI FIGURA - di Unima/Italia che raggruppa i nove Musei Italia del Teatro di Figura, candidati al Registro Memoria del Mondo UNESCO. Si propone una serie di scambi tra i partners, per rafforzare ed ampliare la diffusione del Teatro di Figura in Italia. La Rete degli Archivi Unima del Teatro di Figura comprende numerose collezioni, musei, appartenenti a famiglie storiche di burattinai e/o a Compagnie e Teatri, un patrimonio di immenso valore, che raccoglie oltre 100.000 reperti.

RETE ALMAGIA' - nata nel 2004 a Ravenna che unisce realtà molto diverse fra loro, per vocazione artistica, in un chiaro esempio delle grandi potenzialità. Riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna fanno parte Cantieri, Danza Ravennarte, Norma, AsiaLacis.

Il Teatro del Drago inoltre aderisce alla Rete dei Centri di Teatro di Figura, promossa dall'ATF/AGIS, sul territorio nazionale. La rete collega le realtà aderenti, fornendo informazioni aggiornate sulle attività dei Centri, in particolare i calendari delle programmazioni dei Teatri gestiti.





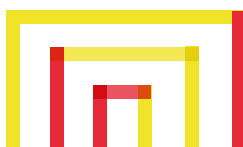
2.3 DIMENSIONE ECONOMICA

TEATRO DEL DRAGO SOC. COOP

Bilancio di esercizio al 31-12-2010

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S. ALBERTO N. 297 RAVENNA RA
Codice Fiscale	00879760395
Numero Rea	RA 105173
P.I.	00879760395
Capitale Sociale Euro	37.478,00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A210591

Gli importi presenti sono espressi in Euro



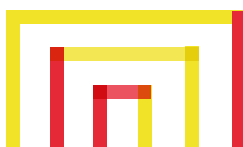


STATO PATRIMONIALE

31-12-2020

31-12-2019

Stato Patrimoniale		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	300	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.116	31.070
II - Immobilizzazioni materiali	6.178	11.489
Totale immobilizzazioni (B)	34.294	42.559
C) Attivo circolante		
II - Crediti	189.022	225.802
esigibili entro l'esercizio successivo	189.022	225.802
Totale crediti	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.550	12.750
IV - Disponibilità liquide	21.672	7.990
Totale attivo circolante (C)	225.244	246.542
D) Ratei e risconti	4.842	6.383
Totale attivo	264.680	295.484
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.478	37.178
IV - Riserva legale	100	100
VI - Altre riserve (1) 1	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.061)	(35.277)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.935	14.216
Totale patrimonio netto	42.451	16.216
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.216	6.384
D) Debiti	186.637	267.151
esigibili entro l'esercizio successivo	186.637	267.151
E) Ratei e risconti	4.380	5.733
Totale passivo	264.680	295.484

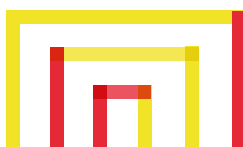


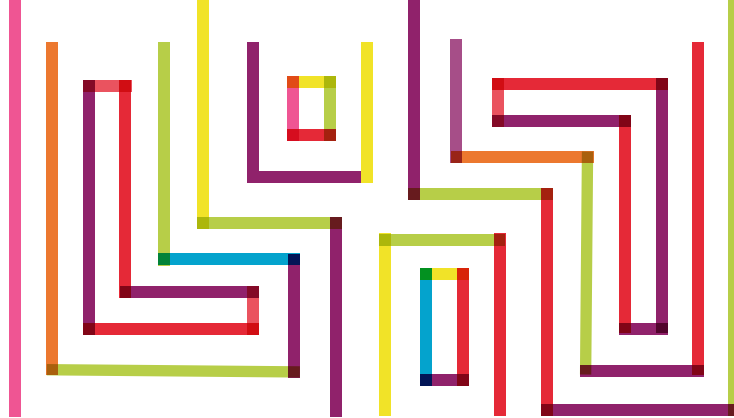
CONTO ECONOMICO

31-12-2020

31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.637	208.795
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	300.940	280.297
altri	3.463	1.785
Totale altri ricavi e proventi	304.403	490.877
Totale valore della produzione	420.040	490.877
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.515	9.618
7) per servizi	66.523	92.294
8) per godimento di beni di terzi	3.182	4.177
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	151.286	190.353
b) oneri sociali	37.721	45.507
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.828	4.226
c) trattamento di fine rapporto	4.828	4.226
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	193.835	240.086
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.265	9.878
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.954	2.954
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.311	6.924
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	481	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.746	9.878
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	86.891	103.797
Totale costi della produzione	385.692	459.850
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.348	31.027
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	3.682	10.548
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.682	10.548
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.682)	(10.548)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.666	20.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.731	6.263
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.731	6.263
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.935	14.216





2.4 CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

IL 2020 CE LO RICORDEREMO COME L'ANNO DI INIZIO DEL COVID 19

Osservando l'accaduto oggi, il primo fattore da rilevare è che il 2020 è stato il primo anno pandemico, un inizio di un nuovo periodo a cui nessuno era preparato. La chiusura dei teatri il 23 febbraio 2020, la loro parziale riapertura solo a metà giugno con molte limitazioni e troppi investimenti economici e la nuova chiusura il 26 ottobre a stagione appena iniziata, ha creato uno stato di emergenza che improvvisamente ha destabilizzato e messo in crisi tutti gli aspetti del mondo dello spettacolo dal vivo e di conseguenza della nostra cooperativa sociale. Una fragilità estrema che questa situazione sta determinando nella vita economica e lavorativa della Cooperativa, e che si innesta su una preesistente fragilità del sistema teatrale, finora sempre gestita e superata con grande forza d'animo e tanto lavoro.

E anche nel 2020, anche in questa difficile e surreale situazione in cui il mondo dell'Arte e dello spettacolo dal vivo, è stato scientificamente messo da parte, considerato a tutti gli effetti "inutile" davanti alla crisi mondiale della sanità, la Cooperativa Teatro del Drago, ha cercato nel suo piccolo di continuare ad esistere per "il suo pubblico" per i bambini, per le famiglie, per il mondo della scuola, per gli amanti del teatro e della Figura. Lo ha fatto lavorando alacremente dal primo giorno in cui si è reso possibile lavorare, dapprima in streaming poi dal vivo, poi di nuovo in streaming, con continuità, senza perdersi d'animo. Una intensa continua attività che ha permesso di tenere alto il morale all'interno della Società, dando a tutti, secondo le proprie abilità la possibilità di partecipare a questa "rinascita" così insolita ed extra-ordinaria. Un lavoro indefesso, senza guadagno economico (troppo scarso per essere definito "guadagno") ma fondamentale dal punto di vista sociale ed umano, anche perché il Teatro del Drago ha una mission pubblica definita dai finanziamenti ministeriali, regionali e comunali, che lo pongono in una posizione di grande responsabilità nei confronti della comunità di riferimento.

Questo atteggiamento "positivo", questo sguardo "alto" ha permesso non solo di non licenziare nessuno ma di assumerne anche nuove figure che potessero aiutare la Cooperativa nel delicato passaggio al mondo virtuale, con competenze informatiche legate ai social e alla comunicazione via web.

Nonostante lo Stato Italiano abbia deciso di tenere "a parte" il mondo dello spettacolo dal vivo, Teatro del Drago non ha mai interrotto il rapporto con il pubblico, creando e inventando rubriche ad hoc ed eventi che potessero mantenere un legame educativo, ludico ed empatico non solo con i bambini, ma anche con i genitori e con gli insegnanti.

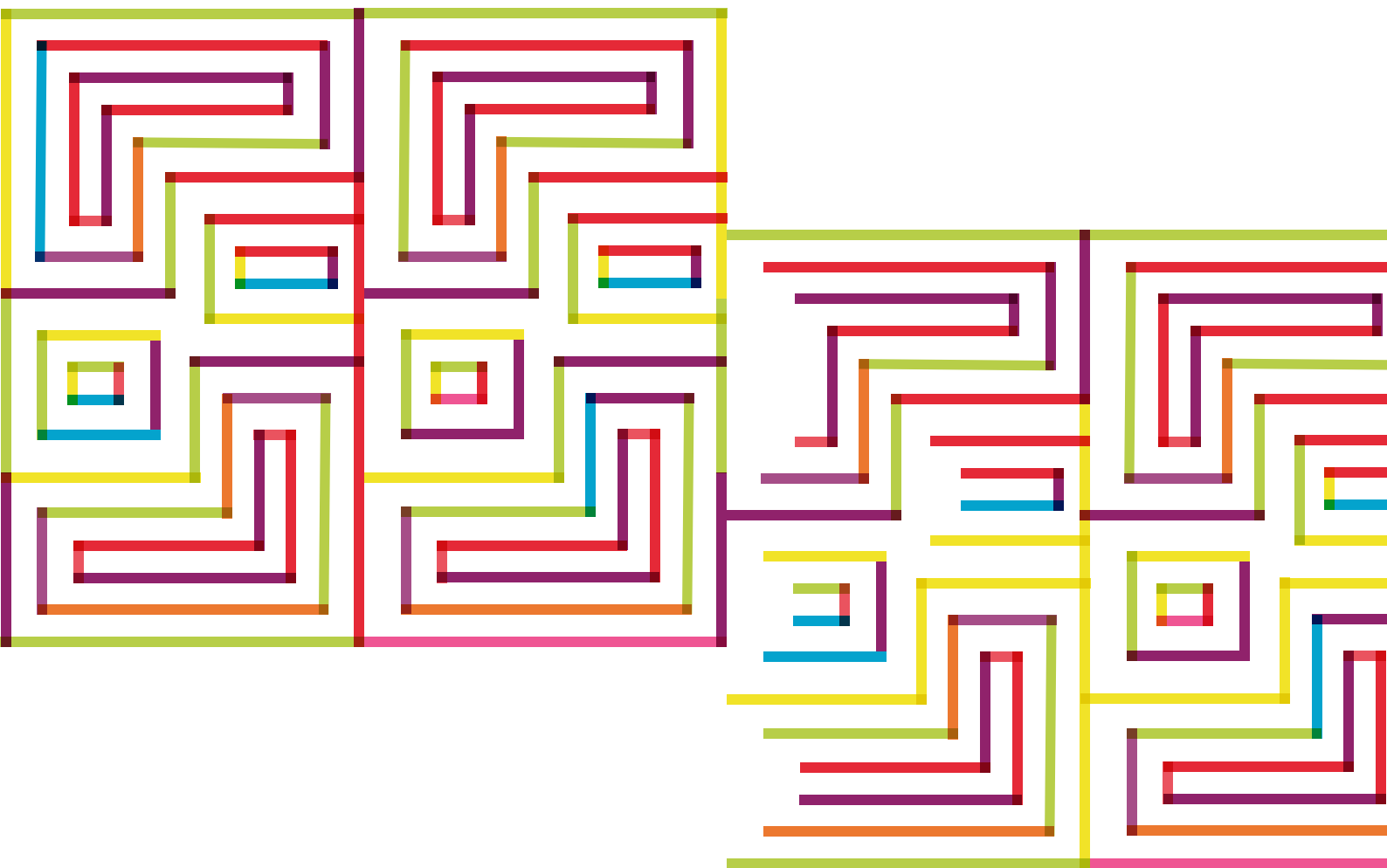
Si è scelta la strada del "fare", dell'azione, perché il lavoro culturale non deve mai fermarsi, non deve mai dimenticare che dietro all'aspetto ludico, esiste il lato educativo e soprattutto che senza l'arte e la Bellezza che ne deriva, la qualità della Vita si abbassa così tanto da diventare insopportabile. In questo anno, si è così potuto constatare ancora una volta, quanto sia fondamentale per una società civile progredita come quella occidentale europea, il ruolo della Cultura, come questa sia strettamente legata alla vita di ciascun cittadino, sia fondamentale per la crescita dell'individuo e per il suo benessere.

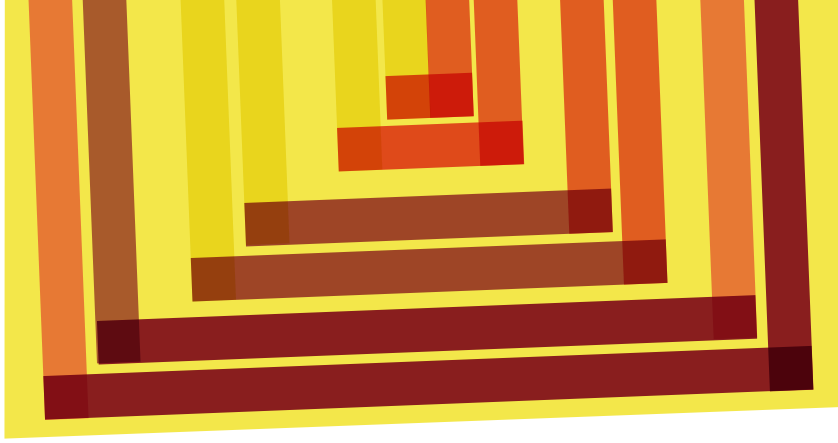
Forti di questo pensiero La cooperativa sociale Teatro del Drago ha deciso di continuare nella propria mission e i risultati ottenuti nel 2020 hanno dato non solo ragione e conferma positiva, ma sono stati di grande importanza per continuare ad andare avanti senza scoraggiarsi troppo, comprendendo che il periodo di difficoltà dovuto al Covid 19 non è ancora terminato e che ci accompagnerà ancora per un tempo. Per questa ragione la forza che viene dallo stare uniti, dal lavorare insieme ,all'unisono, tutti per lo stesso obiettivo e con la stessa passione e amore per l'arte, è quella che può fare la differenza e permettere ad una impresa culturale di superare in modo costruttivo la grande crisi che stiamo attraversando.

E così il 2020 è stato l'anno in cui i soci da 4 sono diventati sette, di cui 3 Under 35. Si è riusciti a mantenere tutti i contributi pubblici in essere, portando a termine tutti gli impegni di carattere artistico organizzativo ed educativo, sia sul versante della produzione che della promozione e valorizzazione della cultura della figura. Sono stati molto importanti anche tutte le relazioni e le partnership con gli altri enti del settore, infatti oltre a mantenere solide tutte le reti in atto (Progetto Cantiere, Rete degli Archivi UNIMA, Rete ATF- Associazioni di Teatro di Figura, Today to Dance, E' BAL) nasce ReteFi, la rete dei musei di Teatro di Figura dell'Emilia Romagna, di cui coordinatore è il museo La casa delle Marionette, gestito dalla Cooperativa Sociale Teatro del Drago.

Il 2020 è anche il secondo anno del Corso di alta formazione Animateria, per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura, anche questo ideato ed organizzato in una logica di 'rete' con altri soggetti regionali di grande prestigio: Teatro Gioco Vita, Fondazione Simonini.

A livello ministeriale, Teatro del Drago dal 2018 è stato inserito nel primo cluster della Legge del Ministero della Cultura, articolo 13 comma 4 del FUS insieme alle realtà di spicco del Panorama Nazionale: la Compagnia Colla di Milano, Il Teatro dell'Opera dei Pupi di Mimmo Cuticchio, entrambe Famiglie d'Arte e il Museo delle Marionette di Palermo, uno dei musei di Figura più importanti in assoluto. A livello regionale anche nel 2020 Teatro del Drago risulta l'unica realtà di Teatro di Figura ad avere una convenzione diretta con l'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna.





TEATRO dEL dRAGO

CONTATTI

392 6664211

direzione@teatrodeldrago.it

amministrazione@teatrodeldrago.it

compagnia@teatrodeldrago.it

festival@teatrodeldrago.it

lacasadellemarionette@gmail.com

www.teatrodeldrago.it

